

# SPI insieme

## Lodi

numero 2 aprile 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

## il 13 e 14 aprile si vota!

Siamo consapevoli che le prossime elezioni politiche del 13 e 14 aprile assumono un grande significato per le sorti del nostro paese. Non possiamo pensare che questa scadenza non ci riguardi o ritenere che sia indifferente chi vincerà la competizione elettorale. Noi siamo un sindacato, abbiamo costruito un nostro progetto unitario, all'interno del quale sono contenuti i nostri obiettivi. Non intendiamo delegare a nessuno, oggi come in futuro, la rappresentanza degli interessi sociali dei pensionati e dei lavoratori. Con il governo di centro sinistra negli ultimi due anni, siamo ritornati ad essere ascoltati e i temi del potere d'acquisto

vani alle prese con le difficoltà quotidiane. La Cgil ha dato un giudizio negativo sull'interruzione anticipata della legi-slatuta, perché il governo Prodi aveva realizzato una politica di risanamento dei conti pubblici, iniziato una convincente lotta contro l'evasione fiscale e avviato una seria politica di redistribuzione del reddito a favore dei pensionati, dei lavoratori e della famiglie. Per noi pensionati questo ha significato nel concreto l'aumento delle pensioni basse, un primo importante provvedimento per la costituzione del fondo sulla non autosufficienza e il riconoscimento di una forma permanente di confronto con il governo per la rivalutazione dell'insieme delle pensioni. L'interruzione della legislatura lascia insoluti molti problemi primi fra tutti, la rivalutazione delle pensioni e dei salari. Per questo dobbiamo essere protagonisti di questa campagna elettorale, dobbiamo partecipare al voto scegliendo quei partiti del centro sinistra nel cui programma si ritrovino valori e proposte vicine agli obiettivi presenti nelle piattaforme sindacali. Per questo invitiamo tutti voi ad impegno nella campagna elettorale, affinché abbiano successo quelle forze che assicureranno al nostro paese equità, solidarietà e democrazia.

Anna Bonanomi

*Non deleghiamo a nessuno la rappresentanza dei nostri interessi*

delle pensioni, dei salari, del carovita, della tutela della non autosufficienza sono diventati d'interesse generale. Questo non avvenne con il governo di centro destra, che agì con arroganza pensando di non dover rendere conto delle proprie scelte politiche alle organizzazioni che rappresentano i tanti pensionati, lavoratori e gio-

### Aborto, una storia antica



Foto di Riccardo De Luca

Mi chiamo Ornella Veglio, e sono Consigliera di parità per la Provincia di Lodi, ma sono anche una Vostra affezionata iscritta, e voglio portare un mio personale contributo su questo tema.

Televisione, radio, giornali sono pieni della parola aborto: l'approvazione di una legge, la 194 del 1978, permise di fare dell'Italia un Paese dove l'aborto clandestino poteva essere eliminato.

a pagina 7

### Il 25 Aprile vive ancora!!!

Se mai qualcuno ha pensato che il 25 Aprile, festa della liberazione dal nazifascismo, sia una ricorrenza ormai superata, bene, costui si sbaglia di grosso.

Mai come in questi anni, infatti, attorno al 25 aprile, alla Resistenza, alla Costituzione e persino alla Repubblica si è sviluppata una battaglia culturale e storica prima che politica: da un lato coloro che ritengono che quel pò di civiltà, di modernità, di giustizia sociale che esiste in Italia è esattamente frutto della lotta di Resistenza; dall'altro coloro che invece vogliono cancellare storia e me-

moria, per abbattere proprio quelle conquiste di civiltà e consegnare definitivamente l'Italia al liberismo più sfrenato, all'ingiustizia sociale fatta norma, alla riabilitazione del fascismo e di quel tragico periodo della storia nazionale.

Ci sono continui e brutti segnali che ci dicono che il fascismo è una mala bestia mai davvero morta. L'ultimo, particolarmente inquietante è la compilazione di una lista di professori "ebrei", che dominerebbero la scuola italiana, additati al disprezzo generale. Chi ha compilato la lista è senz'altro un invasato,

ma a preoccupare è il fatto che questo è solo l'ultimo degli episodi che negli ultimi tempi hanno dimostrato la voglia di rivincita dei fascisti: dalle manifestazioni squadriste, alla caccia agli immigrati, per tornare fino alla incursione dei seguaci di Storace in una libreria romana per timbrare e distruggere testi scolastici rei di non aver raccontato la storia come piace a loro.

Sono segnali che qualcosa si sta lacerando nel tessuto democratico, quantomeno la capacità di reazione, per impedire queste manifestazioni

a pagina 8

quello che abbiamo ottenuto col centrosinistra

4

quello che chiediamo Come si vota

5

# Finalmente l'intesa con l'amministrazione comunale

Il 26 febbraio è stato firmato il protocollo di intesa tra il Comune di Lodi e le organizzazioni sindacali unitarie dei pensionati provinciali inerente i temi contenuti nella nostra piattaforma.

Il ragionamento con il Comune di Lodi, ha avuto come base del confronto lo strumento del bilancio sociale, recentemente presentato dall'assessore alle Politiche sociali, Silvana Cesani.

La condivisione del metodo e di molte delle nostre aspettative-richieste, ha obiettivamente agevolato una positiva conclusione del confronto.

Il non aumentare le tariffe dei servizi, le aliquote dell'addizionale comunale per l'anno 2008, l'aver destinato 100.000,00 euro al fine di dimezzare la richiesta di aumento delle rette della "Casa di Riposo S. Chiara", per l'inadeguatezza dei fondi destinati dalla Regione Lombardia alle Rsa, ha

contribuito al sostegno concreto dei redditi delle famiglie dei ricoverati.

Le parti hanno condiviso anche alcuni progetti per affrontare i problemi connessi all'aumento della popolazione anziana, che presenta sempre maggiori difficoltà economiche, che evidenzia bisogni e necessità sempre in aumento.

- Il servizio dei pasti a domicilio verrà incrementato di circa il 30%.

- Verranno soddisfatte le ulteriori richieste del servizio di trasporto per anziani che devono recarsi presso i presidi sanitari.

- Un progetto sperimentale di "ginnastica a domicilio" gratuita, per le persone anziane con problemi di riabilitazione motoria e/o di natura socio-sanitaria.

- La solitudine è una delle problematiche che più riguardano le persone anziane. A tale proposito e per contribuire a contrastarla, si procederà alla verifica della

possibilità di una ulteriore apertura nel giorno di domenica del centro diurno per anziani "Age Bassi".

- L'impegno a trovarsi periodicamente per monitorare ed analizzare la percezione da parte delle persone anziane sulla qualità dei servizi, per arrivare ad un nuovo bilancio sociale, con una rappresentazione più ampia sui bisogni sociali presenti nella città di Lodi.

La convinzione che questo percorso, va a sostenere, ampliare e migliorare i servizi finalizzati alla tutela della persona anziana, ci dimostra la bontà delle richieste contenute nella nostra piattaforma.

Anche per questo motivo abbiamo chiesto al Sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini, quale presidente dell'Associazione dei Comuni della Lombardia, di sensibilizzare i sindaci dei Comuni del Lodigiano, ad aprire il confronto con le organizzazioni sindacali dei pensionati.

## Questo me Lo segno

### 14° mensilità 2008

Nei mesi di febbraio-marzo 2008, l'Inps ha completato l'erogazione della "14° mensilità" per quei pensionati che, con reddito inferiore a euro 8.504,73 annui e in base ai contributi versati sono stati obbligati a compilare il Red. Le somme percepite sono riferite all'anno 2007.

Da luglio 2008 l'aumento entra nella pensione sotto forma di quattordicesima mensilità, e l'importo varia in base ai contributi versati come da seguente tabella

### Nuovo calcolo pensioni FS

L'Inps, con messaggio del 16 ottobre 2007 n.25063, ha previsto nuove modalità per effettuare il calcolo, nel sistema retributivo, della pensione da attribuire agli iscritti del Fondo Speciale Ferrovie dello Stato SpA, che cessino dal servizio con un'anzianità contributiva maggiore di 37 anni. I pensionati ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato, con anzianità contributiva superiore a 37 anni e cessati dal servizio dopo il 31 dicembre 1992, possono chiedere la ricostruzione della pensione con l'attribuzione del trattamento più favorevole tra i due sistemi di calcolo contributivo. Tutti coloro che si trovano in tali condizioni possono rivolgersi alle nostre sedi per la necessaria assistenza allo svolgimento della relativa pratica.

### Mod. Detrazioni d'imposta 2008 Inps-Inpdap

Gli istituti previdenziali Inps-Inpdap stanno inviando a tutti i pensionati una busta contenente il mod. Cud con allegato un modello da compilare per le detrazioni d'imposta del 2008. Questo modello va consegnato ai Caf che provvederanno all'invio agli enti Inps-Inpdap tramite via telematica. Le sedi dello Spi sono a tua disposizione per aiutarti nella compilazione dei modelli e provvederanno loro stesse alla consegna presso il Caf. Per la compilazione è necessario portare la seguente documentazione:

- Busta Inps-Inpdap contenente tutti i documenti.
- Carta di identità
- Codice fiscale tuo e dei tuoi familiari
- Mod. 730 o Unico - 2007 - redditi 2006

### Numeri di emergenza, ecco come fare

Fate circolare la notizia in modo che questo comportamento diventi un'abitudine diffusa.

Gli operatori delle ambulanze hanno segnalato che molto spesso, in occasione di incidenti stradali, i feriti hanno con loro un telefono portatile, ma gli operatori non sanno chi contattare tra la lista interminabile dei numeri salvati nella rubrica.

Gli operatori delle ambulanze hanno lanciato l'idea che ciascun metta, nella lista dei suoi contatti, la persona da contattare in caso d'urgenza sotto uno pseudonimo predefinito.

Lo pseudonimo internazionale conosciuto è ICE (In Case of Emergency). E' sotto questo nome che bisognerebbe segnare il numero della persona che operatori delle ambulanze, polizia, pompieri o rimi soccorritori potrebbero contattare.

In caso vi fossero più persone da contattare si può utilizzare la definizione ICE1, ICE2, ICE3 etc...

Facile da fare, non costa niente e può essere molto utile. Fate circolare la notizia in modo che questo comportamento diventi un'abitudine diffusa.

## Lodi presenta il proprio Bilancio sociale 2006

di Silvana Cesani \*

L'adozione di uno strumento come il bilancio sociale rientra in una precisa scelta del Comune di Lodi che vuole rendere conto in maniera pubblica e trasparente alla cittadinanza del proprio modo di operare e dei servizi offerti. Se si vuole essere davvero efficaci nel fornire servizi è necessario avere degli strumenti che permettano di conoscere e capire i cambiamenti. Ad esempio la tabella sottostante mette in rilievo l'incidenza della popolazione anziana a cui fare riferimento. Persone anziane che vivono sole anno 2006

	Maschi	Femmine	totale	
65 - 69 anni	176	436	612	22,3 %
70 - 80 anni	281	1136	1417	31,1 %
Oltre 80 anni	172	1049	1221	40,7 %
	629	2621	3250	100 %

### Indice di dipendenza senile %

Comune di Lodi	23,96
Provincia di Lodi	17,80
Lombardia	18,85
Italia	21,01

### Rapporto tra quarta e terza età %

Comune di Lodi	60,24
Provincia di Lodi	51,90
Lombardia	52,69
Italia	58,27

Questo dato ha comportato un incremento della spesa sociale per i servizi alla persona, dal 2005 al 2006 che passa da € 6.841.672,40 a € 7.875.866,88. Particolare rilevanza ricopre l'aiuto dato alle famiglie per l'integrazione delle rette per il ricovero delle persone ricoverate in Rsa, a cui si aggiunge il contributo per il pagamento dell'affitto a 512 famiglie per un importo pari a € . 536.730 (una parte di questo coperto dalla Regione). È stato sottoscritto l'impegno con lo Spi di aumentare, già nel 2008, del 30% il servizio pasti a casa, andando ad eliminare le liste di attesa. Anche il trasporto assistito è aumentato tra il 2005 ed il 2006, mettendo in evidenza la necessità di fare una convenzione specifica con l'Auser per poter aumentare il numero dei trasporti. Stiamo vedendo che il servizio trasporto è sempre più richiesto verso strutture sanitarie, anche fuori città, soprattutto per cure continuative e di carattere riabilitativo e oncologico. L'aspirazione ultima è quella di arrivare nel 2009 a comporre una parte del bilancio di esercizio dell'assessorato in maniera partecipata, costruito insieme alle forze sociali e sindacali della città.

\*Assessore Politiche sociali Lodi

## A scuola di previdenza!



Nel mese di gennaio 2008 abbiamo tenuto un corso completo per tutti i nostri attivisti Spi sulla previdenza. Esperienza che a breve,

vorremmo tentare di ripetere in tutte le leghe. Chi fosse interessato ad acquisire una formazione, in un settore dove in molti casi si ri-

scontrano errori e prestazioni dovute ma che richiedono particolari procedure di richiesta, può contattare le nostre sedi.

dalla prima

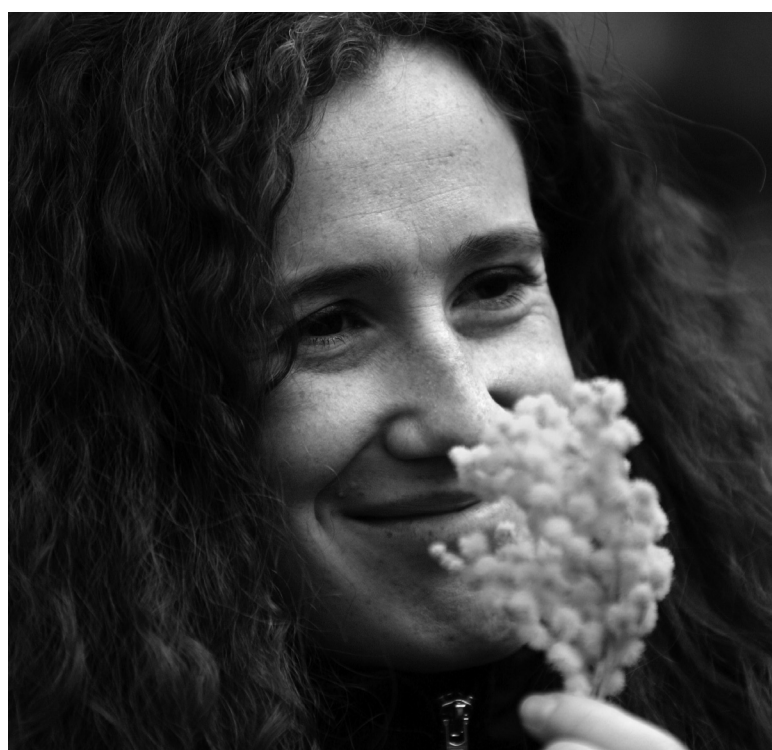
### Aborto, una storia antica

Le giovani donne di trenta anni fa, sono state orgogliose di portare all'attenzione di tutti ciò che era nascosto, di cui si sussurrava, di cui tutti sapevano, che veniva allo scoperto solo quando la donna moriva per strane infezioni o emorragie. Gli uomini si tenevano lontani dal fattaccio, non era cosa loro, magari, nei casi più fortunati, tiravano fuori il denaro per pagare l'intervento: rarissimamente accompagnavano la donna che era costretta ad andare da sola, anche perché chi l'aiutava ad abortire non voleva testimoni.

Per le donne benestanti c'era la vicina Svizzera, oppure Londra.

Di certo, i due successivi referendum sono stati vinti anche con i voti maschili. Oggi gli uomini sono cambiati, e l'aborto è un tema politico che separa gli schieramenti di sinistra e di destra, i primi attenti a progettare consapevolmente l'essere genitori, gli altri attenti a difendere un progetto di vita inteso in modo non ben definito.

Nel mio lavoro attuale di Consigliera di parità per la provincia di Lodi, ricevo tante donne, anche tante ragazze giovani e, in questi ultimi anni, sono molto aumentate



le madri giovanissime e sole. In un periodo storico, qual è quello che stiamo vivendo, dove la libertà sessuale è irreversibile, due fatti accrescono il disagio sociale dovuto a rapporti tra i sessi troppo spesso ancora superficiali, pur se codificati, o meno, con matrimoni e convivenze. Il primo è quello della mancata approvazione di una legge sull'educazione sessuale, e sui risvolti affettivi dei rapporti fra i due generi, che avrebbe dovuto essere materia di studio nelle scuole. Il secondo è quello della perdita di importanza dei consultori pubblici come luogo di

aggregazione di donne, adolescenti, coppie con l'obiettivo di fare una prevenzione anticoncezionale, che non si limiti all'aspetto tecnico e informativo, ma tocchi quello del significato profondo di divenire genitori, sia madre che padre.

Non solo la 194 non va toccata, non è da riformare, ma è, invece, da applicare anche nella parte che riguarda la prevenzione, lo sviluppo dei consultori con tutte le figure previste, in modo da essere punto di riferimento forte sul territorio.

ornella.veglio@hotmail.it

## Scrivilo

### L'aborto: un dramma ma anche un diritto!

Ho saputo da un mio parente della Vostra disponibilità ad accettare lettere "aperte" e così mi sono decisa a scrivervi.

Il tema dell'aborto è tornato d'attualità. Io ho trent'anni, sono troppo giovane per ricordarmi i movimenti e le lotte che hanno portato alla 194. Sicuramente per ogni donna dover prendere questa decisione è un evento drammatico, se non traumatico, ma la storia dimostra che per tanti e tanti motivi le donne lo hanno sempre fatto, anche prima della 194. Perché al di là della teoria, esistono situazioni di vita che conosce solo chi le sta vivendo. La donna che va incontro ad un aborto non lo fa mai a cuor leggero, non può. Ma ci sono situazioni in cui ci si trova a doverlo fare, in cui si sente di non poter fare altro. Con la 194 si è dato voce a questo dolore, e legalizzandolo si è riusciti a difendere e salvaguardare la vita di tante donne. Quante sono morte per aborti clandestini? Non credo che in un Paese laico e civile né si possa né si debba tornare a colpevolizzare, a giudicare. Già è tanta la sofferenza, già è troppo il dolore che accompagna molte storie di vita.

Io non ho lottato per ottenere questa legge, ma lotterei per difenderla. Non servono restrizioni né giudizi morali, non si può pensare di imporre la propria morale ad un altro/a. La morale stessa non è universale, ed è giusto che non lo sia.

E siccome nessuna scelta è mai facile, è bello che insieme ad un diritto ci sia una possibilità di aiuto, anche psicologico, come già è, ma non per colpevolizzare, per accompagnare in una scelta che deve restare solo ed esclusivamente personale.

Io, a trent'anni, non credo servano nuove leggi, ma solo il rispetto di un mondo plurale, di un mondo in cui deve rimanere un diritto non avere tutti e tutte la stessa idea.

### Caro Direttore

In questi giorni ho accompagnato mia moglie, già riconosciuta invalida al 100%, presso gli ambulatori Asl di Lodi per l'accertamento del riconoscimento del contributo per l'accompagnamento. Mi vedo costretto a segnalare le mie impressioni sull'atteggiamento tenuto dai membri della commissione preposta all'accertamento stesso. La commissione composta da cinque persone (pagate con i tributi dei contribuenti), hanno accolto mia moglie, già provata da un lungo periodo di degenza ospedaliera, con una "freddezza" inspiegabile: non un "buon-giorno signora" non un "come si sente", nessuna parola per tentare di mettere a proprio agio paziente e accompagnatore. Come se di fronte non ci fossero delle persone ma "cose". Al punto da rasentare la maleducazione.. Mi auguro che questo atteggiamento "incivile" riguardi solo ed esclusivamente quei cinque "signori", seppure preposti ad un incarico tanto delicato. Queste persone, a mio parere, hanno perso l'occasione per testimoniare che il loro incarico richiede anche doti di "sensibilità umana" che dovrebbe fare parte integrante della loro professionalità. La ringrazio per la pubblicazione della lettera.

Ivano Finotelli

### La mia non è polemica; però.....

Sono pensionato e quest'anno la pensione è aumentata di € 26,37 rispetto al 2007. Ho fatto quattro conti e il risultato è che l'Irpef era di € 307,44 mentre ora è di € 315,20. La trattenuta addizionale regionale era di € 23,43 ora è di € 24,00 mentre la trattenuta addizionale comunale era di € 7,64 ora è di € 8,45 e a me rimane in tasca un aumento di € 17,23. È proprio vero che siamo abbandonati, ho lottato per farvi crescere ma sono deluso per il lavoro che non fate, vi ho sostenuto e difeso ma non è servito a niente. Ora termino il mio sfogo, se volete rispondermi fatelo, ma se non volete farlo vi capisco. Un ex lavoratore.

Lettera firmata

### Caro pensionato

Siamo d'accordo in tutto e per tutto con quello che dici le pensioni così come i redditi da lavoro oggi in Italia sono tra le più basse d'Europa. Da tempo siamo impegnati come Spi a portare in tutte le sedi le ragioni di queste categorie e le proposte per migliorare le nostre specifiche condizioni come ha illustrato il segretario Campagnoli nel numero scorso. Dopo la legislatura di Berlusconi che ha portato lo stato sull'orlo della bancarotta, e dopo 18 mesi di governo Prodi che ha rimesso a posto i conti pubblici, eravamo pronti ad affrontare il tema che tu ai posto. Come avrai notato siamo dovuti partire dalle pensioni più basse che già nel corso del 2007 hanno ricevuto la 14° mensilità ed eravamo pronti ad affrontare con Prodi il passo successivo, cioè quello che ti riguarda. Purtroppo per colpa di un partitomarginale, il governo è caduto e il tema che più ti sta a cuore verrà affrontato solo se il nuovo governo rispetterà gli impegni che Prodi aveva già preso con le organizzazioni sindacali. Come vedi le cose non sono facili. Ti invitiamo in ogni caso a venire a trovarci nelle sedi e negli orari che abbiamo inserito nell'ultimo numero, per scambiare qualche idea sul darsi, e per controllare la Tua pensione. La verifica della tua pensione e di come stai pagando le tasse non ti risolve il problema, ma ti consente di verificare che tutto sia a posto e di condividere con chi la pensa come te cosa è meglio fare per migliorare le condizioni dei pensionati.

## Discarica di Senna Lodigiana: un no deciso e motivato

Lo scorso 5 luglio 2007 è stato depositato in Regione Lombardia, da parte della ditta C.R.E. Srl, con sede ad Arcore il poderoso e inatteso progetto di una mega discarica sul territorio Comunale di Senna Lodigiana, in località Bellaguarda, progetto che prevederebbe l'occupazione di 600 pertiche di terreno stoccando 2.700.000 mc di rifiuti. Immediatamente l'amministrazione comunale Senese ha espresso tutta la propria contrarietà a tale progetto con apposita delibera. La nostra ferma opposizione nasce da fatto che tale proposta non trova ragioni di pubblica utilità, ma è mossa solo da intenzioni speculative e di business, tali valutazioni sono confermate da approp-

dite relazioni tecniche di specialisti del settore ambientale e geologico. Ad esempio emerge che:

1) La discarica verrebbe ubicata nelle immediate vicinanze del fiume Po a ridosso dell'argine stesso

2) Senza contare i rischi di natura sanitaria, gli eventi pluviali e l'acqua sottostante potrebbero far sì che le sostanze inquinanti giungano nella falda e nei pozzi di acqua potabile causando una vera e propria emergenza.

Motivi di difesa dell'agricoltura, motivi turistici e storico culturali, il fatto che nel Lodigiano, ed in particolare nel nostro comune, la raccolta differenziata funziona bene.

Al punto che nel territorio della provincia sono già at-

tive due discariche che coprono il fabbisogno di tutti i comuni. Sono questi i nostri punti di riferimento. In questa battaglia prendo atto con soddisfazione che non siamo soli.

Oltre alle puntuali frequenti iniziative del Comitato "Per Continuare a Vivere", la Provincia di Lodi con tutti i Comuni, hanno approvato l'ordine del giorno proposto dal Comune di Senna Lodigiana di contrarietà all'insediamento della discarica. La situazione non è ancora del tutto risolta ma la battaglia del Comune di Senna Lodigiana sarà ferma e risoluta.

Luigi Zanoni  
Sindaco di Senna  
Lodigiana

dalla prima

*Il 25 aprile vive ancora!!!*

ni, che oltretutto sono illegali: esiste ancora un comma della Costituzione che punisce la ricostituzione del partito fascista e una legge che punisce l'apologia di fascismo.

Perché questo accanimento contro la Resistenza non trova una risposta unanime di tutte le forze politiche? Perché c'è chi pensa di togliere legittimità non solo ai partigiani, ma a quello che è il frutto migliore della loro lotta: la Costituzione repubblicana. Se si toglie valore e legittimità alla Resistenza, ecco che anche la Costituzione perde la sua sacralità, il suo ruolo fin qui indiscusso di fondamento della vita civile di questo paese. E allora si aprono le porte a prospettive inquietanti: come la possibilità di modificare la Costituzione in senso autoritario, per ridurre la democrazia e la partecipazione popolare.

Eppure, è proprio la Costituzione il pilastro su cui l'Italia del dopoguerra ha costruito il suo sviluppo materiale, ma soprattutto sociale, cultu-

rale, democratico. È da quel patto tra le grandi forze popolari (cattolica, socialcomunista e laica) che si è delimitato il perimetro entro il quale la lotta politica doveva esprimersi. Il rispetto dei confini costituzionali condivisi ha equivalso al rispetto tra avversari politici, rispetto delle regole e rispetto dei risultati politici ed elettorali. La nostra civiltà contemporanea si fonda esattamente su quell'edificio costituzionale. Teniamo ben presente tutto ciò, nel celebrare il 25 aprile come la festa della riconquistata libertà, ricordandoci che la libertà non è mai riconquistata per sempre, ma necessita di vigilanza, protezione e difesa.

La prossima contesa elettorale (a proposito: si vota in Italia perché c'è stata la resistenza e perché lo pretende la Costituzione. Fosse per i fascisti di ieri e di oggi, col cavolo che si aprivano le urne) avrà comunque presenti anche questi temi. Ricordiamolo, quando andremo a votare.

## È la festa dei lavoratori

### 1° MAGGIO 2008 A CASALPUSTERLENGO

Celebrazione del 1° maggio organizzata dalla Lega Spi di Casalpusterlengo e dalla Coop Nuova CO.VI.OPE.

1° Maggio in festa dalle ore 12,00 - Pranzo e Tombolata -

Presso la cooperativa Nuova CO.VI.OPE a Zorlesco Via Pace, 9

Durante la festa verranno distribuiti garofani rossi e simpatici omaggi.

Nel corso della manifestazione interverrà il segretario generale dello Spi di Lodi Domenico Campagnoli.

Le prenotazioni si effettuano presso la Cooperativa o la Camera del Lavoro di Casalpusterlengo

### 1° MAGGIO A CODOGNO

Celebrazione del 1° Maggio organizzata dalla Lega dello Spi di Codogno in collaborazione con il gruppo dei pescatori dell'Arci di Codogno.

1° Maggio in festa dalle ore 14,30 presso la sede dell'Arci in via Vittorio Emanuele.

Durante la manifestazione oltre alla presenza musicale verrà offerto il pesce direttamente pescato dai pescatori dell'Arci di Codogno.

Durante la festa raccoglieremo fondi per finanziare una iniziativa umanitaria per i bambini della Bielorussia.

Arriva un nuovo prodotto a marchio «Lodigiano terra buona»

*Qualità garantita*

*per la passata di pomodoro*

La Giunta provinciale di Lodi ha introdotto il disciplinare di produzione della "Passata di Pomodoro" che entrerà così a far parte dei prodotti a marchio qualità "Lodigiano terra buona", in aggiunta a un paniere di alimenti garantiti in mais, insaccati e carni fresche provenienti da venti aziende del territorio. Nello specifico, il disciplinare "Passata di Pomodoro" regola gli stadi di lavorazione del prodotto, con vincoli di rigore. Nell'ottica di affiancare l'educazione alimentare a quella ambientale, "Lodigiano Terra Buona" è divenuto un marchio di riferimento della Provincia di Lodi, fondato sul monitoraggio di tutte le fasi dei prodotti, dalla raccolta alla distribuzione, un passo avanti nella tutela del consumatore.

CGIL

CAAF LODI

*Non perdere tempo!*

Dal 1° gennaio 2008 PRENOTATI anche se non hai il modello CUD

telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

☎ 199.441.555

Il Caaf Cgil calcola il giusto:

Costi per chi chiama il numero 199: per chi chiama da rete fissa telecom scatto alla risposta (€ 0,065) più € 0,1053 al minuto in orario di punta (8-18,30) oppure € 0,0785 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

**730/2008**

**Tempi Campagna 2008:**

- dal 3 marzo raccolta dei documenti mod. 730-Ici-Unico
- dal 10 marzo al 7 giugno elaborazione mod. 730-Ici-Unico
- fino 16 giugno prosegue elaborazione mod. Ici
- fino al 26 luglio prosegue elaborazione mod. Unico

✓ Riceverai l'assistenza necessaria per **730, Ici, Unico, Red, Isee**

... ci trovi nelle sedi Cgil e del Sindacato pensionati SPI-CGIL

CAAF-CGIL CREMONA

www.cgilcaafloidi.it

e-mail: csf.lo@caaf.lomb.cgil.it